

Intervista col compagno Roasio sugli errori dei dirigenti albanesi

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Decine di migliaia di cittadini alla manifestazione unitaria di Milano

Imponente marcia silenziosa per la pace e il disarmo

Scienziati, uomini di cultura, esponenti politici di tutta la sinistra, dirigenti di tutti i sindacati in testa al corteo



MILANO - Un aspetto della marcia per le vie della città

(Telefoto)

I comunisti e le atomiche

Risposta all'«Espresso»

di PIETRO INGRAO

Caro direttore, Il chiedo spazio per un fatto che può sembrare personale, ma non lo è. Si tratta di una replica al settimanale radicale L'Espresso, il quale, commentando le recenti «marche della pace», fa riferimento al compagno Alicata...

derivanti dalle esplosioni nucleari sovietiche. Abbiamo sempre respinto le tesi delle bombe «sporche» e delle bombe «pulite» e tutte le varie gradazioni...

Grazie alla tempestiva iniziativa comunista

In difficoltà la manovra della DC per lo scioglimento delle Camere

Una nota del Quirinale e una riunione dei capigruppo che torneranno a riunirsi dopo il voto sui bilanci. Dichiarazione del compagno Caprara - I repubblicani convocano per domani solo l'Esecutivo del partito

Il fermo comportamento e la decisa azione dei deputati comunisti hanno per ora stroncato le velleità antiparlamentari della DC: non dava ieri riconoscimento unanime la stampa di ogni corrente, la quale sottolineava come l'iniziativa assunta tempestivamente dal gruppo comunista...

In effetti, la giornata di ieri è stata caratterizzata dal cedimento delle manovre dirette allo scioglimento delle Camere. È venuta anzitutto una nota ufficiosa del Quirinale in cui si afferma che «opinione del Presidente della Repubblica resta quella che la sede naturale e costituzionale di chiarimenti di situazioni come l'attuale è il Parlamento».

dopo il voto sui bilanci poter seguire e fronteggiare gli sviluppi della situazione. Su richiesta dei deputati comunisti, la conferenza dei capi gruppo tornerà a riunirsi dopo il voto sui bilanci...

socialista, Pertini, ha espresso la stessa posizione del compagno Caprara, e anche l'on.le Arlosio, a nome dei socialisti, ha concordato sulla pericolosità della situazione ed ha dichiarato fondate le preoccupazioni dei comunisti.

Codacci-Pisanelli nel corso della stessa riunione) secondo cui «il governo è nato nel Parlamento e una eventuale crisi si aprirebbe in Parlamento».

IL PRI E IL GOVERNO I repubblicani, «sollecitati» da Moro con la ben nota lettera minoritaria a chiarire le loro intenzioni verso il governo, sembrano decisi a respingere il carattere ultimativo della richiesta democristiana, tanto

CONCLUSI LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA COMUNISTA

1 miliardo e 54 milioni

La sottoscrizione per la stampa e il Partito comunista anche quest'anno si è conclusa vittoriosamente: l'obiettivo di un miliardo è stato raggiunto e superato!

I lavoratori, gli intellettuali, le donne, i giovani hanno riconfermato in tal modo l'atteggiamento e la fiducia che li raccoglie attorno al Partito comunista delle loro aspirazioni ed esigenze, rappresentate dalla forza unificatrice e combattente.

Ad essi la Segreteria del Partito rivolge il suo ringraziamento, consapevole anche del sacrificio che per molti lavoratori il contributo ha dovuto significare.

La Segreteria del PCI

Sensazionali rivelazioni d'un giornale americano

Adenauer tratta con gli USA per costruire atomiche a Bonn

Istruzioni precise date a Grewe in questo senso - Nuove provocazioni statunitensi a Berlino

NEW YORK, 28. - Il Baltimore Sun rivela oggi che l'ambasciatore della Germania occidentale negli Stati Uniti, Wilhelm Grewe, ha ottenuto istruzioni da Bonn di discutere con l'ammiraglio Kennedy la possibilità di una revoca dell'impegno assunto dal governo

federale tedesco a non fabbricare armi atomiche, batteriologiche o chimiche. La gravità della informazione balza agli occhi clamorosamente quando, leggendo più avanti l'articolo del Baltimore Sun, si apprende che non si tratta di un nuovo tentativo della Germania Ovest

di rimuovere gli ostacoli che impediscono a Bonn di diventare una potenza atomica autonoma, ma ci si trova davanti alla effettiva possibilità che la Repubblica federale tedesca diverga un'arsenale di armi di sterminio in massa infatti il quotidiano americano - che pubblica in proposito un dispaccio da Bonn - scrive che il governo tedesco «sta considerando la possibilità di una revoca dell'impegno».

«Oggi a Berlino allontanati i carri armati americani e i sovietici dalla linea di demarcazione, il comando americano ha organizzato una nuova provocazione inviata al suo governo piena



BERLINO - I carri armati sovietici e americani che si sono fronteggiati sulla Friedrichstrasse. In una fotografia scattata poco prima che i due reparti corazzati fossero ritirati. Hanno cominciato a ritirarsi i sovietici, seguiti successivamente dagli americani

Nel rapporto al Congresso sullo Statuto

Kozlov propone nuove norme per la vita interna del PCUS

Il principio della direzione collegiale base della democrazia socialista - I diritti e i doveri di un comunista - Oggi Krusciov parla sulla piazza Sverdlova - Domani le conclusioni?

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 28 - Il segretario del Comitato centrale, Frol Kozlov, ha presentato stamattina il terzo rapporto di questo congresso sulle modifiche allo Statuto del Partito. Poiché lo statuto, come ha detto Kozlov, «è la legge fondamentale che regola la vita interna del partito e ne definisce l'attività pratica», dopo il XX Congresso, dopo la liquidazione ideologica del gruppo frazionista e dopo l'elaborazione del Programma, lo statuto deve riflettere i cambiamenti interni e le esigenze nuove che si por-

gono al partito e a tutti i comunisti sovietici. In un certo senso, Programma e Statuto si compenano a vicenda, l'uno stabilendo le linee generali, valide per tutto il Paese, durante il periodo di edificazione della società comunista, l'altro definendo il ruolo del partito e di ogni comunista in questa edificazione: e tutti e due rappresentano quindi la conclusione della svolta storica, operata dal XX Congresso, e la vittoria di quella politica che tendeva a ristabilire i metodi della legalità leninista, il convincimento e la persuasione contro il ricorso

illegale alla repressione in uso ai tempi di Stalin. Ma, solo ora che il processo è compiuto, che l'unità del partito si è consolidata sulla piattaforma della democrazia socialista, appare chiaro che il XX Congresso aveva posto violentemente e drammaticamente l'esigenza del rinnovamento, ma che la sua vittoria di allora era stata soltanto apparente. Come ha detto Mikojan nel suo intervento al XX Congresso si chiedeva, ma le divergenze in seno al Comitato centrale restavano.

Restavano nell'accanita resistenza del gruppo antipartito, negli uomini responsabili degli abusi commessi ai tempi del culto della personalità di Stalin, che non potevano accettare un corso politico inevitabilmente destinato a sboccare nella loro disfatta. Il XXI Congresso doveva occuparsi di altri problemi urgenti che derivavano dalla riorganizzazione industriale e agricola intrapresa già prima della «grande svolta», e della necessità di varare il nuovo piano economico settennale. Non c'è dubbio, del resto, e ciò è stato ampiamente documentato a que-

Accattone di Pier Paolo Pasolini ha ottenuto ieri il visto per la programmazione al pubblico italiano. La ondata di proteste sollevata dal «fermo» in censura del film ha costretto il governo, e personalmente il ministro Folchi, a modificare l'atteggiamento di aperta ostilità già assunto dal sottosegretario Helfer nei confronti dell'opera - prima - del regista-scrittore.

Resta tuttora in sospeso la sorte del film di Claude Autant-Lara Non uccidere, attorno al quale si è pure accesa la battaglia che la quasi totalità degli uomini di cultura, sostenuti da larghissimi strati dell'opinione pubblica, vanno conducendo per respingere i rinnovati assalti degli occupanti e riaffermare il diritto alla libertà d'espressione. L'Associazione nazionale degli autori cinematografici ha preso netta posizione contro il disegno di legge clericale sulla censura, approvato dal Senato, e ha deciso di indire un Congresso nazionale sull'importante problema. Quanto agli esseri cinematografici, la loro associazione, anche in polemica con i produttori, ha criticato aspramente l'elevamento a 16 a 18 anni del limite per il divieto di accesso dei «minori» nelle sale di proiezione.

Ma qui viene una domanda nostra. Come mai l'«Espresso» non si chiede di condannare tutti gli esperimenti atomici, e si chiede solo un «crollo» di condanna della bomba sovietica? Che cosa preme effettivamente all'«Espresso» la fine degli esperimenti nucleari, la lotta per un reale accordo di pace - o l'attacco contro l'URSS, lo «scandalo» del comunismo che patisce ogni campagna antisovietica? Che cosa vuole? Che noi portiamo la nostra piena adesione alle mistificazioni, alle deformazioni, al rilancio della «guerra fredda», a cui lavorano così intensamente gli oltranzisti italiani ed esteri per far fallire qualsiasi prospettiva di negoziato?

Se è questa seconda cosa che preme all'«Espresso», la nostra risposta nella, franca, brutale è no. E non perché siamo comunisti e la URSS è governata da comunisti. E non solo perché l'URSS è il Paese da cui è partito quello straordinario rivoluzionario mondiale, senza di cui oggi non si parlerebbe nemmeno della possibilità di bandire la guerra dalla vita umana. E non solo per ciò che l'URSS è stata ed è come forza fondamentale nella lotta per la pace.

Il nostro non è pronunciato in nome della costatazione oggettiva che a un reale accordo di pace - e quindi anche alla fine degli esperimenti nucleari - non si giunge se non si liquida con coraggio lo stolto bagaglio della «guerra fredda» e non si apre un discorso nuovo verso il mondo socialista. Il nostro non è pronunciato proprio in nome di quella ragione critica, a cui si appella l'«Espresso».

Non vale dire: in questo momento esplodono le bombe sovietiche. I radicali dell'«Espresso» sanno che la URSS ad aprire nulla

Concesso il visto ad «Accattone»



Franco Citti il protagonista del film

Accattone di Pier Paolo Pasolini ha ottenuto ieri il visto per la programmazione al pubblico italiano. La ondata di proteste sollevata dal «fermo» in censura del film ha costretto il governo, e personalmente il ministro Folchi, a modificare l'atteggiamento di aperta ostilità già assunto dal sottosegretario Helfer nei confronti dell'opera - prima - del regista-scrittore.

Resta tuttora in sospeso la sorte del film di Claude Autant-Lara Non uccidere, attorno al quale si è pure accesa la battaglia che la quasi totalità degli uomini di cultura, sostenuti da larghissimi strati dell'opinione pubblica, vanno conducendo per respingere i rinnovati assalti degli occupanti e riaffermare il diritto alla libertà d'espressione. L'Associazione nazionale degli autori cinematografici ha preso netta posizione contro il disegno di legge clericale sulla censura, approvato dal Senato, e ha deciso di indire un Congresso nazionale sull'importante problema. Quanto agli esseri cinematografici, la loro associazione, anche in polemica con i produttori, ha criticato aspramente l'elevamento a 16 a 18 anni del limite per il divieto di accesso dei «minori» nelle sale di proiezione.

Ma qui viene una domanda nostra. Come mai l'«Espresso» non si chiede di condannare tutti gli esperimenti atomici, e si chiede solo un «crollo» di condanna della bomba sovietica? Che cosa preme effettivamente all'«Espresso» la fine degli esperimenti nucleari, la lotta per un reale accordo di pace - o l'attacco contro l'URSS, lo «scandalo» del comunismo che patisce ogni campagna antisovietica? Che cosa vuole? Che noi portiamo la nostra piena adesione alle mistificazioni, alle deformazioni, al rilancio della «guerra fredda», a cui lavorano così intensamente gli oltranzisti italiani ed esteri per far fallire qualsiasi prospettiva di negoziato?

Se è questa seconda cosa che preme all'«Espresso», la nostra risposta nella, franca, brutale è no. E non perché siamo comunisti e la URSS è governata da comunisti. E non solo perché l'URSS è il Paese da cui è partito quello straordinario rivoluzionario mondiale, senza di cui oggi non si parlerebbe nemmeno della possibilità di bandire la guerra dalla vita umana. E non solo per ciò che l'URSS è stata ed è come forza fondamentale nella lotta per la pace.

Il nostro non è pronunciato in nome della costatazione oggettiva che a un reale accordo di pace - e quindi anche alla fine degli esperimenti nucleari - non si giunge se non si liquida con coraggio lo stolto bagaglio della «guerra fredda» e non si apre un discorso nuovo verso il mondo socialista. Il nostro non è pronunciato proprio in nome di quella ragione critica, a cui si appella l'«Espresso».

l'Unità
l'Unità
l'Unità

l'Unità
l'Unità
l'Unità

Nella seconda giornata di lotta delle Università italiane

Da tutti gli Atenei mozioni al governo per la pronta approvazione della riforma

Incontro sul tema Scuola, società, cultura

Un appello per un incontro su temi di particolare interesse e attualità è stato lanciato dall'Intesa nazionale per la cultura...

La scuola di oggi per la società di domani: relatore prof. Alberto Pincherle.

La ricerca scientifica e la scuola: la formazione degli insegnanti: relatori prof. Giuseppe Montalenti, Gianfranco Ghiara, Aldo Capitini.

All'incontro hanno già aderito: Carlo Aymonino, Edoardo Amaldi, Franco Antonelli, Arturo Arcomano, Giulio Carlo Argan, Carlo Arnau...

L'Università di Roma, senza pronte misure, chiuderà i battenti - Oggi a Firenze la riunione delle presidenze nazionali delle 5 associazioni universitarie per decidere sull'ulteriore azione da condurre

E' proseguita ieri in tutti gli atenei italiani l'agitazione di professori, assistenti incaricati, personale amministrativo e studenti per rivendicare misure atte allo sviluppo e alla riforma dell'Università.

La mattina di ieri in tutti gli atenei italiani l'agitazione di professori, assistenti incaricati, personale amministrativo e studenti per rivendicare misure atte allo sviluppo e alla riforma dell'Università.

Un appello per un incontro su temi di particolare interesse e attualità è stato lanciato dall'Intesa nazionale per la cultura...

La mattina di ieri in tutti gli atenei italiani l'agitazione di professori, assistenti incaricati, personale amministrativo e studenti per rivendicare misure atte allo sviluppo e alla riforma dell'Università.

Le esplosioni sovietiche sono il frutto di questa situazione, niente affatto risolta. Ancora oggi De Gaulle respinge persino il principio della trattativa. Ancora oggi - dopo tre anni di irresponsabile rifiuto - le potenze occidentali non si decidono a sedersi intorno a un tavolo con l'Unione Sovietica...

Un appello dell'ANPI per il disarmo e la fine dei test atomici

UDINE, 28. - Un appello ai capi di governo delle quattro maggiori potenze mondiali è stato approvato oggi dal Consiglio nazionale dell'ANPI. In esso, la più forte organizzazione della Resistenza italiana chiede la fine della corsa agli armamenti e degli esperimenti atomici, il disarmo generale...

A chiusura della campagna per la sottoscrizione

Assegnati gli ultimi premi delle gare di emulazione

Table with columns for location, amount, and recipient. Includes entries for Aquila, Teramo, Camerino, etc.

La graduatoria dei versamenti delle Federazioni

Table with columns for location, amount, and recipient. Includes entries for Aquila, Teramo, Camerino, etc.

Nel corso della seduta di ieri al Senato

Impegno del ministro Bosco per il settore delle Belle Arti

Seduta breve ieri mattina a Palazzo Madama, dedicata all'esame dei numerosi ordini del giorno presentati nel corso del dibattito sul bilancio della P.I. Quasi tutti sono stati accettati dal ministro.

Il compagno senatore Cesare Luporini ha invitato il ministro a presentare al più presto un organico disegno di legge

La mattina di ieri in tutti gli atenei italiani l'agitazione di professori, assistenti incaricati, personale amministrativo e studenti per rivendicare misure atte allo sviluppo e alla riforma dell'Università.

Manovre dc

modo da far comprendere che la Direzione del partito, sola istanza in grado di prendere deliberazioni di qualche importanza, si riunirà solo quando ci appaia opportuno ai dirigenti repubblicani: scrive infatti il giornale che il Comitato Esecutivo si occuperà del problema della convocazione della Direzione, anche in relazione alla possibilità della partecipazione ai lavori dell'on. Reale.

Manovre dc

modo da far comprendere che la Direzione del partito, sola istanza in grado di prendere deliberazioni di qualche importanza, si riunirà solo quando ci appaia opportuno ai dirigenti repubblicani: scrive infatti il giornale che il Comitato Esecutivo si occuperà del problema della convocazione della Direzione, anche in relazione alla possibilità della partecipazione ai lavori dell'on. Reale.

Manovre dc

modo da far comprendere che la Direzione del partito, sola istanza in grado di prendere deliberazioni di qualche importanza, si riunirà solo quando ci appaia opportuno ai dirigenti repubblicani: scrive infatti il giornale che il Comitato Esecutivo si occuperà del problema della convocazione della Direzione, anche in relazione alla possibilità della partecipazione ai lavori dell'on. Reale.

Manovre dc

modo da far comprendere che la Direzione del partito, sola istanza in grado di prendere deliberazioni di qualche importanza, si riunirà solo quando ci appaia opportuno ai dirigenti repubblicani: scrive infatti il giornale che il Comitato Esecutivo si occuperà del problema della convocazione della Direzione, anche in relazione alla possibilità della partecipazione ai lavori dell'on. Reale.

Manovre dc

modo da far comprendere che la Direzione del partito, sola istanza in grado di prendere deliberazioni di qualche importanza, si riunirà solo quando ci appaia opportuno ai dirigenti repubblicani: scrive infatti il giornale che il Comitato Esecutivo si occuperà del problema della convocazione della Direzione, anche in relazione alla possibilità della partecipazione ai lavori dell'on. Reale.

Advertisement for OLLA e per voi IN TUTTE LE FARMACIE. Includes a large graphic of a hand holding a glass.

Advertisement for Un comunicato del Centro Cina. Includes a photo of a group of people and text about the center's activities.

Advertisement for Rinnovata dal PCI alla Camera la richiesta di ridurre le tariffe elettriche. Includes a photo of a man in a suit and text about electricity tariffs.

Advertisement for ABITESS al servizio del vestire bene. Includes a photo of a man in a suit and text about clothing services.

Il nuovo romanzo di Viktor Nekrasov

Kira

Un libro coraggioso che ci permette di conoscere più da vicino il presente e le linee di sviluppo della società sovietica



Viktor Nekrasov

Due editori italiani, Einaudi e Feltrinelli, presentano nel 1955 il romanzo di Viktor Nekrasov Nella città natale. Anche questa volta, per Kira Georgievna, l'ultima opera del medesimo scrittore, ci troviamo di fronte a due diverse edizioni, una di Einaudi, che già circola da qualche mese, e una più recente degli Editori Riuniti, apparsa nella bella collana di « Scrittori sovietici ».

Chi è Kira? È una donna che ha successo. Un'artista. Un'intellettuale. Dalla vita, anzi dagli altri, ha sempre preso, senza quasi mai dar nulla. Il primo marito, Vadim, conosciuto e sposato giovanissimo, le è stato arrestato poco prima della seconda guerra mondiale. È un poeta, un po' spensierato, e il suo arresto — Kira lo sa — è ingiusto, come sono ingiuste la sua condanna e la sua deportazione. Ma Kira fa ben poco per lui, ha qualche nota per insorire da capo, e spedisce individualmente, di superare quelle note. Da lontano Vadim le scrive per darle intera libertà. Kira si risposa con un pittore « laureato », Nikolaj, un brav'uomo che le fa anche da maestro, e a poco a poco l'aiuta a imporsi come scultrice. Il nuovo marito è più anziano di lei, malaticcio, ma per anni Kira è contenta. Un bel giorno, però, lo tradisce. Kira ha ormai superato la quarantina, anche se non la dimostra, e prende per il marito Vadim, un operaio ventenne, che le serve da principio come modello. La situazione si complica con la riabilitazione e col ritorno di Vadim. La donna scopre che gli altri due uomini non contano ormai. Conta solo Vadim. Eppure sa che questi si è rifatto anche lui una vita, sposando una donna che durante la deportazione l'aveva aiutato. Ha anche un figlio di due anni. Il tempo per Kira non è passato: segue Vadim a Kiev, fa con lui nuovi progetti di avvenire.

MICHELE RAGO

Una storiella nata sull'onda del "miracolo,"

I pesaresi non mandano biciclette in America

Una notizia ha fatto il giro del mondo attraverso i giornali, la radio e la televisione: i cittadini di Pesaro abbandonavano i velocipedi per le strade perchè avevano troppe automobili - Da Boston si è scritto al sindaco: «Mandatete a noi, siamo stanchi di auto!»

Questa delle biciclette di Pesaro, abbandonate per le strade dai suoi cittadini, è una notizia « vestita ». Ha girato il mondo ed è tornata a noi come un povero coperto dalla pubblica carità: un milione azzurro, le scarpe rosa, una giacca scura, i calzoni da teddy-boy. È nata come una cronaca falsata, è diventata una notizia curiosa, una trovata, un paradosso, è diventata il simbolo del benessere economico. Ma poi il vestito è calato e si son viste le brache.

crisi agricola ne sono alcune caratteristiche. Il « miracolo » presuppone un « paradiso »; ma nell'entroterra pesarese si passa spesso dal purgatorio all'Inferno economico. I beati son sempre pochi.

se con ruote, catena, freni, pedali e lo squallente campanello, un arnese che serve ancora una volta per tanto all'eroe di Ladri di biciclette, che diverte o risolve un problema, e che è ancora una volta per tanto nell'era dei missili.

gnate al Comune nel 1960. 72 sono state ritirate dai legittimi proprietari, 60 ai riuentori dopo il deposito di un anno previsto dal Codice Civile. Delle 160 consi-gliate sino al 1. ottobre di quest'anno alla 59 sono state riconsegnate ai proprietari. Perché tuttavia una parte non viene ritirata? Ecco alcune nostre spiegazioni. C'è chi trafuga un ciclo per usarlo (farduccio d'uso) e poi lo abbandona per chiari motivi. C'è chi non sa che esiste un deposito delle cose smarrite (tanto era vero che dopo il clamore tattone il resto delle biciclette è stato maggiore negli ultimi giorni).

La storia di 72 biciclette

Lo scherzo, la favola, il paradosso cadono. E cadono anche per Joan e Judy, le ragazze americane che vogliono le biciclette perchè hanno troppe macchine. Che dicono Joan Maser 3315 Ludgill Road di Baltimore e Judith Kumpta 815 Newton Ave. Minneapolis (Minnesota)? Non sono neppure queste ragazze « miracolate » dal neocapitalismo, sono, al modo di vita americano, ragazze bisgnose. Scrive Judy: « A me piacerebbe molto avere una bicicletta, ma non posso acquistarla perchè ho nove fratelli e sorelle; siamo cinque femmine e cinque maschi ». Judy e Joan vogliono proprio una bicicletta, proprio quello strano arnese con ruote, catena, freni, pedali e lo squallente campanello, un arnese che serve ancora una volta per tanto all'eroe di Ladri di biciclette, che diverte o risolve un problema, e che è ancora una volta per tanto nell'era dei missili.

Anna Moffo al «Met»

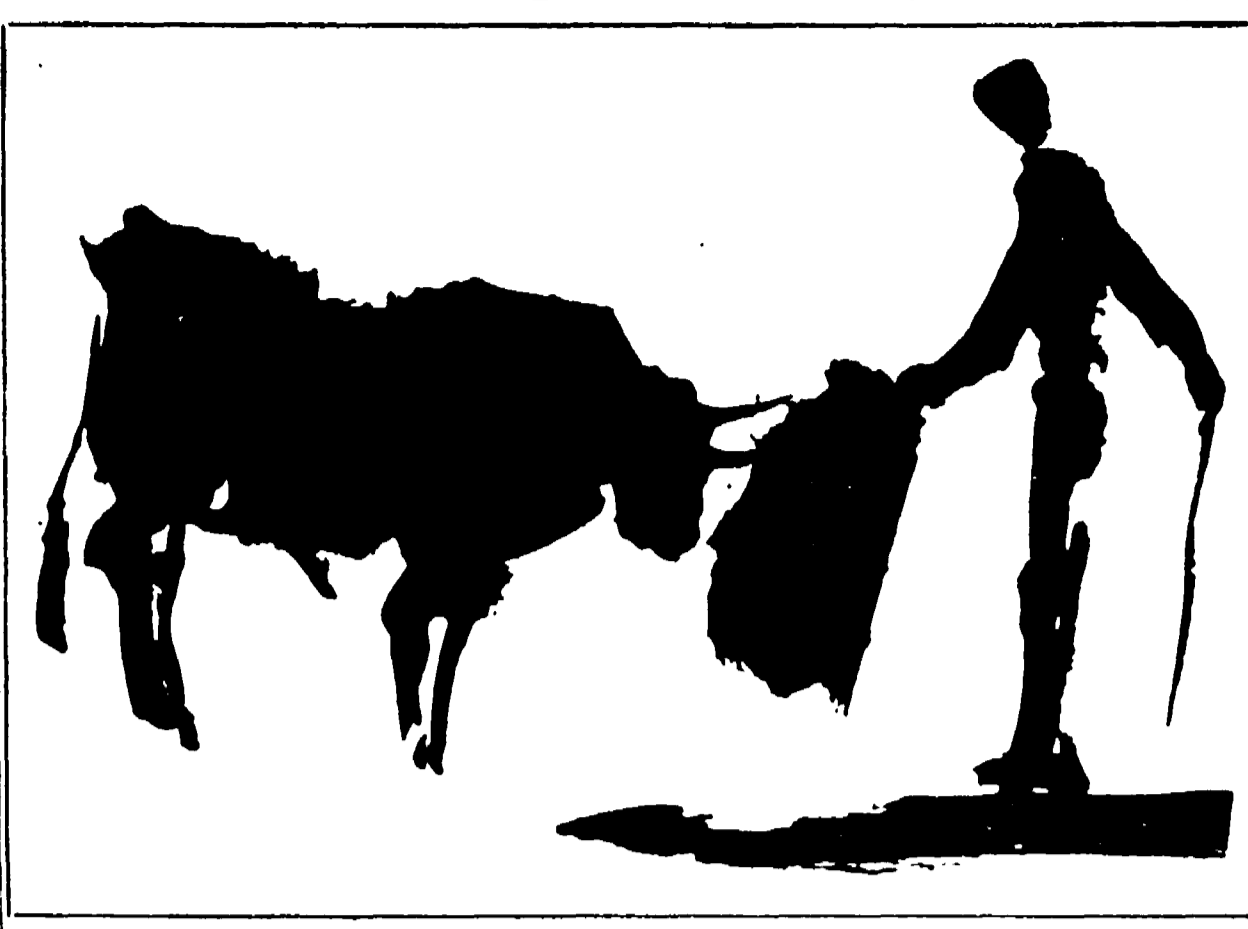


NEW YORK — Anna Moffo offre al cantante Robert Merrill una torta con le candelle in occasione della centesima esibizione dell'artista nella «Traviata» al Metropolitan di New York che ha avuto luogo ieri sera con la partecipazione della Moffo. (Telefoto)

Richieste telegrafiche

La realtà è dunque spesso più amara ma non per questo meno illuminante e curiosa. La favola e la notizia del « miracolo » sono tre piccoli scooters a un unico motore, un unico motore di stracci come piedi di soldati senza scarpe, i campanelli svuotati, i raggi spezzati, le catene slabbate. Quelle seminuove si contano sulle dita delle mani, e in ottimo stato ci sono tre piccoli scooters. È stato detto che i pesaresi trascurano questo loro modesto capitale perduto; ma neppure questo è vero. Delle 146 biciclette consegnate al Comune nel 1960, 72 sono state ritirate dai legittimi proprietari, 60 ai riuentori dopo il deposito di un anno previsto dal Codice Civile. Delle 160 consi-gliate sino al 1. ottobre di quest'anno alla 59 sono state riconsegnate ai proprietari. Perché tuttavia una parte non viene ritirata? Ecco alcune nostre spiegazioni. C'è chi trafuga un ciclo per usarlo (farduccio d'uso) e poi lo abbandona per chiari motivi. C'è chi non sa che esiste un deposito delle cose smarrite (tanto era vero che dopo il clamore tattone il resto delle biciclette è stato maggiore negli ultimi giorni).

Disegno per Dominguin



Questo disegno di Picasso apparirà in un libro del torero Dominguin dedicato alla tauromachia

Vallauris in festa per Pablo Picasso

Tutti lo credevano a letto con l'influenza, invece era a cena a Cannes insieme con Dominguin - Proibita la corrida: forse si farà lo stesso - Nelle piazze della città imbandierata i danzatori catalani ballano la «sardana»

(Dal nostro inviato speciale)

VALLAURIS, 28 — Vallauris è in festa attorno a Picasso in una atmosfera di « kermesse » popolare, straordinariamente bella. Quando siamo arrivati oggi sulla piazza dove si erge il famoso « Homme au moulin » di Picasso, era un formicolio di gente, di bandiere tricolori francesi, di standardi in cui al viola e al rosso di Spagna si meschiava il blu della città. Sembra un quadro di Dufy, ma due passi più in là, su un'altra piazzetta, un gruppo di danzatori catalani ballava una stupenda « sardana », dalla chiasma usciva un piccolo corteo matrimoniale, mentre, attorno, brillavano le ultime luci del giorno sulle stupende colline della Provenza.

(che ha portato un dono dei ceramisti di Albisola): dalla Spagna sono giunti Rafael Alberti, Cela, Villalón, Herera; dalla Francia una delegazione del PCP guidata dal compagno Durlos, che ricevette nel 1944 l'adesione di Picasso al partito. E poi un nugolo di personalità culturali, da Cocteau a Salacrou, da Leiris a Pozner, da Chagall a Zadkine, da Pignon a Robles. Picasso, finora — come è naturale — si è barricato in casa per difendersi da uno stuolo di giornalisti e fotografi giunti così fitti come se si trattasse di una conferenza internazionale. Sta nella sua nuova casa, a Mougins con la moglie e i figli, ed ha tutta l'aria di divertirsi a questo gioco a rampiattino in suo onore. Non è vero che sia ammalato: sta benissimo. Il giorno del suo ottantesimo compleanno, il 25, mentre tutti lo credevano a letto con l'influenza, se n'è uscito di casa eludendo la caccia dei seguaci, ed è andato a cena in un ristorante di Cannes con Dominguin, il torero suo grande amico. In questi giorni, Picasso ha continuato a lavorare senza sosta. Il compagno Guttuso, che l'ha visto ieri, ha anche potuto guardare i suoi nuovi quadri, che riempiono tre grandi « ateliers ». A dare la misura del fervore giovanile dell'artista, basterà questa cifra: Picasso ha dipinto in questi dieci mesi ben cento quadri!

vede un « plateau » eccezionale di musicisti, danzatori e cantanti, dal grande pianista Sviatoslav Richter al violinista Leonida Kogan, dalle stelle dell'Opera di Budapest, Adele Oronsz e Victor Roma, a Bernard Saduz, dal danzatore spagnolo Antonio a Yvette Chauvire dell'Opera di Parigi.

Il sindaco di Vallauris, il compagno Derigon, è giustamente fiero di avere realizzato un programma così grandioso. La cittadina deve gran parte della rinascita del suo artigianato, oltre beninteso alla fama internazionale che la circonda, a Picasso. Essa, tra oggi e domani, gli rende un omaggio che è prima di tutto una testimonianza di affetto all'amico e al compagno. Forse per questo Vallauris è stasera così bella e cordiale.

PAOLO SPRIANO

Prorogati i termini per il Premio Cortina-Ulisse

ROMA, 28. — Il termine per la presentazione delle opere al premio europeo Cortina-Ulisse di un milione di lire — dedicato quest'anno a un'opera che illustri, soprattutto in relazione all'attuale situazione economica europea, gli aspetti e i problemi della vita nuova — è stato prorogato al 31 dicembre '61. Il vincitore del premio, se cittadino straniero, o italiano residente all'estero, potrà beneficiare di una borsa di studio di L. 500.000 offerta dal ministero Affari Esteri per compiere in Italia studi o ricerche connesse al tema del premio; se italiano potrà beneficiare analogamente di una borsa di uguale ammontare per recarsi all'estero a compiere studi o ricerche sempre connesse al tema del premio.

Advertisement for 'LE ITALIANE SI CONFESSANO' by Gabriella Parca, presented by C. Zavattini and P. P. Pasolini. It features a testimonial from a woman and lists distributors like PARENTI EDITORE in Milan.

Arriva un medicamento nuovo di straordinaria efficacia

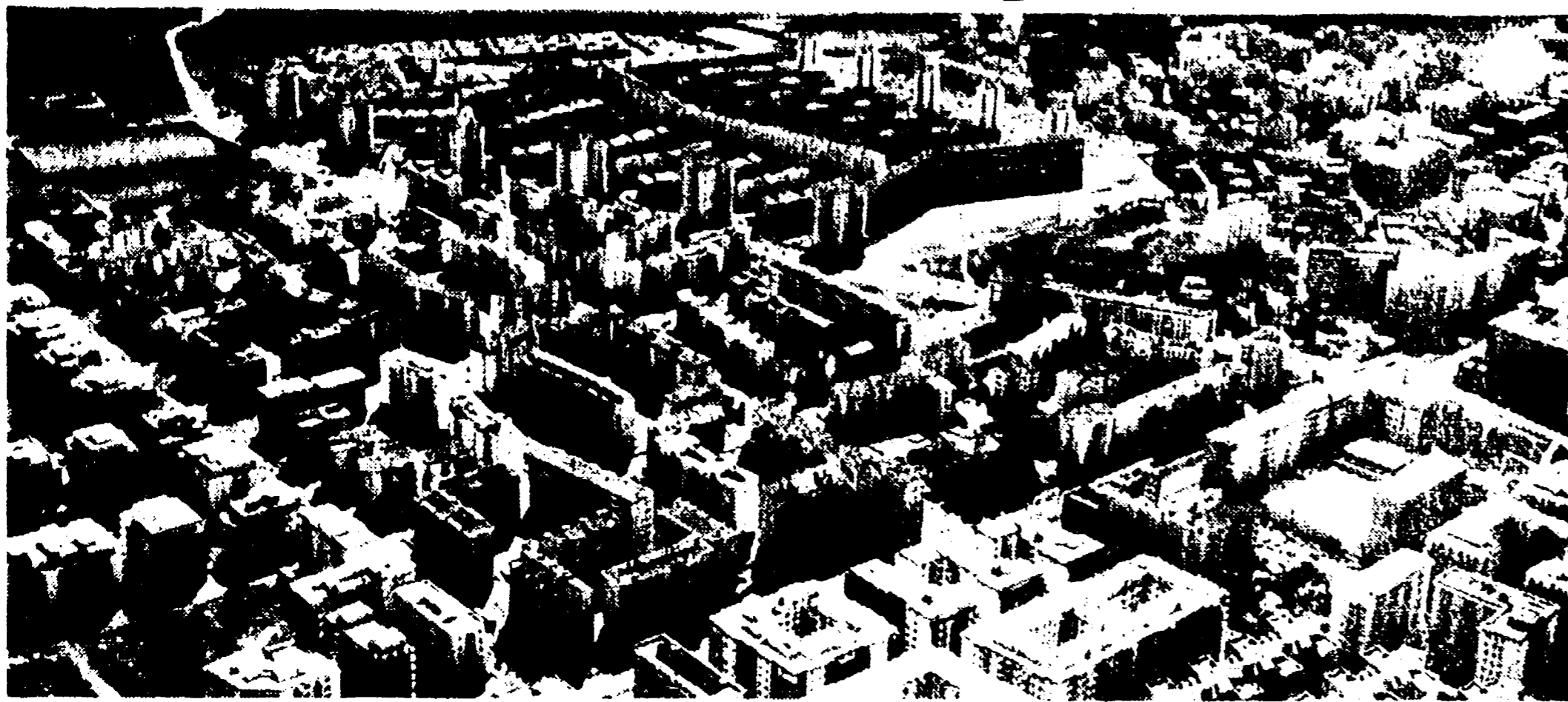
L'antibiotico ideale: una penicillina tuttofare

Discovered by Fleming, the penicillin antibiotic is presented as a revolutionary medicine. It is described as a 'miraculous' drug that can cure a wide variety of bacterial infections, from pneumonia to meningitis. The text emphasizes its effectiveness and safety, particularly for children and the elderly. It is marketed as a 'miraculous' discovery that has changed the course of medical history.

conquiste eccezionali. Prima, il Ceibenn, una penicillina attivissima per bocca, e attivissima contro gli stafilococchi al punto che di 20.000 tipi di stafilococchi conosciuti solo 3 resistono al nuovo antibiotico, il quale è stato capace così di salvare casi di polmoniti fulminanti e di emicarditi invincibili dovute appunto a resistentissimi stafilococchi. Seconda conquista: il Penibritin, una penicillina contro i germi ad essa suscettibili e ben dieci volte più efficace del prodotto naturale, e inoltre contro i germi intestinali e uro-paratitici e efficace come ed anche più della cloramidina e delle tetracicline, pur conservando la sua innocuità. Può essere presa per bocca ed è di rapidissimo assorbimento, tanto da raggiungere nel sangue la sua massima concentrazione in appena due ore, senza contare che tale concentrazione è più elevata di quella che era ottenibile finora.



Mare di cemento o metropoli moderna?



Un «vero» piano regolatore

Roma, se vuole ottenere il respiro e la libertà di movimento di cui ha diritto, ha bisogno di un piano che faccia giustizia di quello approvato dalla Giunta Ciocchetti - Le proposte di revisione dell'associazione «Italia Nostra» illustrate in un affollato convegno - La relazione dell'arch. Benevolo e gli interventi

La storia del piano regolatore di Roma, quale sia stato il suo svolgimento, ha avuto un finale cattivo, anzi catastrofico: i buoni consigli respinti, la perseveranza punita, un progetto lungamente studiato messo da parte e sostituito, all'ultimo momento, dalla improvvisazione e dal calcolo politico. Gli istituti culturali che hanno cercato di impedire questo destino amministrativo, una volta che la soluzione romana ha avuto la sua parola in capitolo, hanno visto la loro opera di imminente realizzazione, seguendo pari pari la politica degli interventi episodici della quale il piano regolatore della Giunta Ciocchetti può essere considerato la «magna carta».

L'architetto Quaroni, parlando prima dell'architetto Benevolo, aveva tenuto un discorso in cui, con un senso matematico indubbiamente superiore per un uomo di cultura che ha vissuto direttamente, almeno in parte, le tormentate vicende del piano regolatore di Roma. Il momento politico, egli ha sostenuto, è favorevole per una revisione del piano, perché a Porta Pia c'è un ministro che si chiama Zaccagnini, e in Comune un commissario che per questo, il momento politico è favorevole, e attendere perciò le decisioni ministeriali per poi cominciare la lotta per far di Roma una città in cui si possa vivere è, sembra almeno ingenuo. L'arch. Pietro Moroni, intervenendo nel dibattito, ha espresso la sua meraviglia per il tono generale dell'intervento dell'architetto Quaroni, sostenendo che una proposta di piano regolatore, se è un documento serio, deve essere considerata, al momento politico e favorevole, e attendere perciò le decisioni ministeriali per poi cominciare la lotta per far di Roma una città in cui si possa vivere è, sembra almeno ingenuo.

La lotta per la pace e il XXII congresso del PCUS. L'Unione Sovietica, che ha sempre sostenuto la pace, si è sempre opposta alla guerra. Il XXII congresso del PCUS, che si svolgerà nel 1962, sarà un momento importante per la pace. L'Unione Sovietica, che ha sempre sostenuto la pace, si è sempre opposta alla guerra. Il XXII congresso del PCUS, che si svolgerà nel 1962, sarà un momento importante per la pace.

Queste, riassunte, le proposte. Ma come agire per far sì che il nuovo piano regolatore ne tenga conto, le accettazioni, in sostanza in un altro piano, sostanzialmente diverso da quello approvato dall'UR, una zona di notevole larghezza da assoggettare ad una disciplina speciale per impedire la dispersione del territorio? Le caratteristiche periferiche dei quartieri che attraversa e ristrutturare, secondo l'importanza che assumano, secondo questi settori della città, la scadente edilizia già esistente. Come è noto, nel piano della Giunta Ciocchetti, è stato degradato a semplice penetrazione urbana dell'autostrada del Sole.



Un aspetto dell'Eliseo mentre l'arch. Benevolo espone le proposte di revisione del piano

Per i carabinieri si tratta d'una disgrazia E' morto il ragazzo ustionato senza aver ripreso conoscenza

Giovedì notte, un incendio di questi anni, che ha ucciso un ragazzo di 19 anni, ustionandolo gravemente, e ha ucciso il fratello, che è morto per le ustioni. L'incidento è avvenuto in via... Svaligiata una tabaccheria a Monte Sacro. Un incendio ha distrutto una tabaccheria situata in via... Nozze d'argento. Una coppia si è festeggiata le nozze d'argento...

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi domenica 29 ottobre 1961... BOLLETTINI - Demografico: Nati, maschi 44, femmine 41, morti, maschi 23, femmine 10... FARMACIE APERTE - TERZO TURNO (Inceca) - S. Eustachio 20, Borgognoni 25, G. G. V. 32, Celso 33...

OFFICINE DI TURNO - TERZO TURNO - Orario 9-21... ENRICO QUADRI - di anni 39... CINCILLA - L'ANIMALI DA PELLICCIA... ORLANDO ORFEI - Oggi i migliori Circhi d'Europa sono quelli Italiani...

IL PARTITO - La lotta per la pace e il XXII congresso del PCUS... CONVOCAZIONI - Oggi, alle ore 9.10, assemblea della cellula G. D. Vito...



Poveretto! Come soffrirà se ostina a non usare il famoso Calligro Cereali che si trova a sole 1.150 in ogni farmacia

Advertisement for 'RADIO' and 'LUCIDATRICI' products, listing various models and prices.

Advertisement for 'TIRRENA LAMPADARI' and 'CUCINE A GAS' products, including contact information for Tirrena.

Advertisement for 'FRIGORIFERI' and 'RADIO SMIRE' products, featuring a 32% discount offer.



Roma vuole tornare a vincere

Oggi contro il Mantova, avversario duro ma non insuperabile

Si giocherà o no la partita con l'Italia?

Il governo d'Israele decide Stasera le convocazioni oggi

Oggi, nella seduta di gabinetto del governo di Israele, il dottor Joseph Burg...

Stasera le convocazioni oggi



La partita è in contrasto con la legge che proibisce agli israeliani ogni attività sportiva...

Il dottor Gigi Scarambone, della Lega del calcio, si ha precisato che la decisione di far disputare le partite di calcio...

Non è tutto. Stabilita, di comune accordo, la data del debutto, alle convocazioni di Roma...

Alcuni tra i migliori atleti italiani, A. Rovigo saranno presenti...

Il presidente della FIEF non soltanto si è concesso di ricevere i giornalisti...

La corsa si presenta assai aperta, molti essendo i cavalli di razza...

Gracia parte della riunione dei capi del C.O. dell'U.V.I. è stata dedicata all'esame dei rapporti con il settore professionistico...

La giornata si presenta favorevole ai neroazzurri dell'Inter (che se la vedranno in casa col Palermo) - Intanto la Juventus giocherà l'ultima carta sul campo del Bologna e l'Atalanta tenta invece di sfatare il mito del « Cibali » - La Sampdoria, ringiovanita, sarà di scena a Venezia

Nasce nel segno di Herrera l'andacezzina giornata: infatti tutte le squadre sono impegnatissime...

La classifica ad ammonire: Roma, Inter, Lazio, Fiorentina, Juventus, Bologna, Atalanta, Fiorentina, Lazio, Juventus, Bologna, Atalanta...

Table with columns for teams and players: ROMA (Mancini, Corradi, Fontana, Carpani), MANTOVA (Mancini, Corradi, Fontana, Carpani)

« Incontro al vertice » a Marassi

Due incontri talmente importanti e delicati che si sembra addirittura superfluo elencare i molteplici motivi di interesse...

Il campionato cadetto ci offre ancora un turno di gare interessanti. Su tutte le altre, però, due partite tengono decisamente il primo piano...

Il campionato cadetto ci offre ancora un turno di gare interessanti. Su tutte le altre, però, due partite tengono decisamente il primo piano...

La domenica sugliippodromi

La domenica sugliippodromi. Torazza, Superio, Fesina, ottava corsa: Bould, Melle, Skau...

La domenica sugliippodromi. Torazza, Superio, Fesina, ottava corsa: Bould, Melle, Skau...

La domenica sugliippodromi. Torazza, Superio, Fesina, ottava corsa: Bould, Melle, Skau...

La domenica sugliippodromi. Torazza, Superio, Fesina, ottava corsa: Bould, Melle, Skau...

La domenica sugliippodromi. Torazza, Superio, Fesina, ottava corsa: Bould, Melle, Skau...

La Lazio uscirà indenne anche dalla tana del Genoa?

La Lazio uscirà indenne anche dalla tana del Genoa? L'altra partita « clou » della odierna giornata è il derby Napoli-Bari...

Table with columns for teams and players: LAZIO (Mancini, Corradi, Fontana, Carpani), GENOVA (Mancini, Corradi, Fontana, Carpani)

Burrini e Visintin a riposo

Burrini e Visintin a riposo. La Lazio uscirà indenne anche dalla tana del Genoa?

Burrini e Visintin a riposo. La Lazio uscirà indenne anche dalla tana del Genoa?

Burrini e Visintin a riposo. La Lazio uscirà indenne anche dalla tana del Genoa?

Burrini e Visintin a riposo. La Lazio uscirà indenne anche dalla tana del Genoa?

Burrini e Visintin a riposo. La Lazio uscirà indenne anche dalla tana del Genoa?

Burrini e Visintin a riposo. La Lazio uscirà indenne anche dalla tana del Genoa?

Burrini e Visintin a riposo. La Lazio uscirà indenne anche dalla tana del Genoa?

Burrini e Visintin a riposo. La Lazio uscirà indenne anche dalla tana del Genoa?

Brown liquida Somodio



ERI A MANILA. Brown liquida Somodio. Il campione mondiale del leggero Joe Brown ha difeso oggi con successo il suo titolo per l'undicesima volta...

ERI A MANILA. Brown liquida Somodio. Il campione mondiale del leggero Joe Brown ha difeso oggi con successo il suo titolo per l'undicesima volta...

ERI A MANILA. Brown liquida Somodio. Il campione mondiale del leggero Joe Brown ha difeso oggi con successo il suo titolo per l'undicesima volta...

ERI A MANILA. Brown liquida Somodio. Il campione mondiale del leggero Joe Brown ha difeso oggi con successo il suo titolo per l'undicesima volta...

ERI A MANILA. Brown liquida Somodio. Il campione mondiale del leggero Joe Brown ha difeso oggi con successo il suo titolo per l'undicesima volta...

ERI A MANILA. Brown liquida Somodio. Il campione mondiale del leggero Joe Brown ha difeso oggi con successo il suo titolo per l'undicesima volta...

ERI A MANILA. Brown liquida Somodio. Il campione mondiale del leggero Joe Brown ha difeso oggi con successo il suo titolo per l'undicesima volta...

ERI A MANILA. Brown liquida Somodio. Il campione mondiale del leggero Joe Brown ha difeso oggi con successo il suo titolo per l'undicesima volta...

ERI A MANILA. Brown liquida Somodio. Il campione mondiale del leggero Joe Brown ha difeso oggi con successo il suo titolo per l'undicesima volta...

ERI A MANILA. Brown liquida Somodio. Il campione mondiale del leggero Joe Brown ha difeso oggi con successo il suo titolo per l'undicesima volta...

ERI A MANILA. Brown liquida Somodio. Il campione mondiale del leggero Joe Brown ha difeso oggi con successo il suo titolo per l'undicesima volta...

Il Pr. Tor di Valle oggi alle Capannelle

Intanto Pua ha vinto ieri il Premio Parco Cestio

Pua ha vinto il Pr. Parco Cestio. Pubbliche numerose le Capannelle. La giornata era imperniata sul Premio Parco Cestio...

La domenica sugliippodromi. Torazza, Superio, Fesina, ottava corsa: Bould, Melle, Skau...

La domenica sugliippodromi. Torazza, Superio, Fesina, ottava corsa: Bould, Melle, Skau...

A Lenzi la finale della S. Pellegrino

A Lenzi la finale della S. Pellegrino. La domenica sugliippodromi. Torazza, Superio, Fesina, ottava corsa: Bould, Melle, Skau...

A Lenzi la finale della S. Pellegrino. La domenica sugliippodromi. Torazza, Superio, Fesina, ottava corsa: Bould, Melle, Skau...

A Lenzi la finale della S. Pellegrino. La domenica sugliippodromi. Torazza, Superio, Fesina, ottava corsa: Bould, Melle, Skau...

A La Spezia e Milano Tentativi di primato di Pamich e Rizzo

A La Spezia e Milano Tentativi di primato di Pamich e Rizzo. Ma come quest'anno gli atleti italiani si sono impegnati...

A La Spezia e Milano Tentativi di primato di Pamich e Rizzo. Ma come quest'anno gli atleti italiani si sono impegnati...

A La Spezia e Milano Tentativi di primato di Pamich e Rizzo. Ma come quest'anno gli atleti italiani si sono impegnati...

A La Spezia e Milano Tentativi di primato di Pamich e Rizzo. Ma come quest'anno gli atleti italiani si sono impegnati...

A La Spezia e Milano Tentativi di primato di Pamich e Rizzo. Ma come quest'anno gli atleti italiani si sono impegnati...

A La Spezia e Milano Tentativi di primato di Pamich e Rizzo. Ma come quest'anno gli atleti italiani si sono impegnati...

A La Spezia e Milano Tentativi di primato di Pamich e Rizzo. Ma come quest'anno gli atleti italiani si sono impegnati...

A La Spezia e Milano Tentativi di primato di Pamich e Rizzo. Ma come quest'anno gli atleti italiani si sono impegnati...

A La Spezia e Milano Tentativi di primato di Pamich e Rizzo. Ma come quest'anno gli atleti italiani si sono impegnati...

Gli arbitri di oggi

Gli arbitri di oggi. Serie A - Bologna-Juventus, Roma-Mantova, Lazio-Lazio, Fiorentina-Lazio, Juventus-Bologna, Atalanta-Fiorentina...

Gli arbitri di oggi. Serie A - Bologna-Juventus, Roma-Mantova, Lazio-Lazio, Fiorentina-Lazio, Juventus-Bologna, Atalanta-Fiorentina...

Gli arbitri di oggi. Serie A - Bologna-Juventus, Roma-Mantova, Lazio-Lazio, Fiorentina-Lazio, Juventus-Bologna, Atalanta-Fiorentina...

Gli arbitri di oggi. Serie A - Bologna-Juventus, Roma-Mantova, Lazio-Lazio, Fiorentina-Lazio, Juventus-Bologna, Atalanta-Fiorentina...

Gli arbitri di oggi. Serie A - Bologna-Juventus, Roma-Mantova, Lazio-Lazio, Fiorentina-Lazio, Juventus-Bologna, Atalanta-Fiorentina...

Gli arbitri di oggi. Serie A - Bologna-Juventus, Roma-Mantova, Lazio-Lazio, Fiorentina-Lazio, Juventus-Bologna, Atalanta-Fiorentina...

Gli arbitri di oggi. Serie A - Bologna-Juventus, Roma-Mantova, Lazio-Lazio, Fiorentina-Lazio, Juventus-Bologna, Atalanta-Fiorentina...

Gli arbitri di oggi. Serie A - Bologna-Juventus, Roma-Mantova, Lazio-Lazio, Fiorentina-Lazio, Juventus-Bologna, Atalanta-Fiorentina...

Ieri per il torneo De Martino La Lazio juniores batte la Roma (2-1)

Ieri per il torneo De Martino La Lazio juniores batte la Roma (2-1). La Lazio Juniores ha vinto ieri la partita di calcio...

Ieri per il torneo De Martino La Lazio juniores batte la Roma (2-1). La Lazio Juniores ha vinto ieri la partita di calcio...

Ieri per il torneo De Martino La Lazio juniores batte la Roma (2-1). La Lazio Juniores ha vinto ieri la partita di calcio...

te lo dicevo che è ottimo anche se poco alcolico il FERRO-CHINA BISLERI

te lo dicevo che è ottimo anche se poco alcolico il FERRO-CHINA BISLERI. apertivo tonico digestivo

te lo dicevo che è ottimo anche se poco alcolico il FERRO-CHINA BISLERI. apertivo tonico digestivo

te lo dicevo che è ottimo anche se poco alcolico il FERRO-CHINA BISLERI. apertivo tonico digestivo

te lo dicevo che è ottimo anche se poco alcolico il FERRO-CHINA BISLERI. apertivo tonico digestivo

te lo dicevo che è ottimo anche se poco alcolico il FERRO-CHINA BISLERI. apertivo tonico digestivo

te lo dicevo che è ottimo anche se poco alcolico il FERRO-CHINA BISLERI. apertivo tonico digestivo





Ieri a Torino dal presidente della Repubblica

# Inaugurato il Salone dell'auto

Il ministro Pella auspica una politica ancor più « automobilistica » - A fine anno si saranno prodotti 730 mila veicoli con un forte incremento di quelli industriali - Ripresa delle esportazioni - Pronosticata una maggiore concorrenza interna

(Dalla nostra redazione)

TORINO. 28. — Rispettando in modo cronometrico un protocollo che si ripete ogni anno, il capo dello Stato stamane ha inaugurato il 43. Salone dell'auto a Torino. Espositi, con Giovanni Gronchi ha raggiunto gli impianti del Valentino in forma privata.

Il presidente viene accolto dagli invitati, che stipano tutti i posti del teatro, con un applauso. Il dott. Rodolfo conte Biscaretti, presidente del Salone dell'Auto, rivolge il primo saluto all'illustre ospite e dopo di lui

spicato da parte della « pubblica responsabilità » una adeguata politica fiscale e della strada. E' iniziata poi la visita delle autorità e delle maggiori personalità del mondo industriale economico e politico. In rappresentanza del PCI il segretario della Federazione torinese Ugo Pecchioli e la maggior parte dei consiglieri comunali e provinciali. Decine di fotografi e di operatori hanno seguito passo passo il gruppo delle autorità che attorno al presidente della Repubblica, il quale si è soffermato in quasi tutti gli stands. La vi-

ta di un anno) la Flavia Coupe: il prezzo è di lire 2.145.000. Ci preme ora ritornare all'ufficiatura della manifestazione per rendere noto ai lettori le cose dette dal presidente del Salone, conte Biscaretti, nel ricevimento che ha avuto luogo nel corso della colazione inaugurale. Nel quadro dell'espansione economica del paese, l'industria automobilistica raggiungerà a fine '61 una produzione che si aggirerà sulle 730 mila unità, registrando così un aumento del 13 per cento in confronto al 1960, e significativo appare l'incronometro del 50 per cento

l'aumento della percentuale di incremento per ciò che concerne l'immatricolazione nel Centro Sud e nelle Isole. Affrontando i temi più generali il conte Biscaretti ha messo in risalto che esistono difficoltà per realizzare i nuovi obiettivi, e tra queste ha ricordato la manodopera specializzata « che anche da noi — male tipico delle moderne economie — incomincia a far difetto ».

In confronto al 1960, le importazioni dalle 40.000 unità del 1960 saranno alla fine del corrente anno a 75 mila (il confronto evidentemente tiene conto anche dei veicoli destinati al completamento mediante lavoro italiano). « Una competitività — ha detto l'oratore — sempre più serrata si sta quindi instaurando anche da noi ». Per questi motivi, il conte Biscaretti, pur dichiarandosi favorevole alla graduale eliminazione delle frontiere, ha precisato che sin dagli inizi da parte degli industriali italiani dell'automobile si era insistito sulla necessità di armonizzare gli ordinamenti fiscali per non creare distorsioni nella concorrenza. Al riguardo il presidente del Salone ha sostenuto la necessità (tesi più volte sostenuta dagli industriali italiani) di mutare il trattato del MEC, sostituendo il principio della fiscalità del paese di consumo con quello della fiscalità del paese di origine. In questo caso ogni nazione dovrebbe esportare con il carico delle sue imposte indirette assolute nel ciclo produttivo.



TORINO — Il padiglione del Salone riservato alle marche straniere (Telefoto)

La volta del sindaco Perron. Terzo oratore il ministro Pella che, auspicando un'adeguata politica dell'automobilismo, guarda ai « settori responsabili » e al progresso dell'automobile come ad una duplice molla di direzione del progresso tecnico economico e sociale. Per il ministro Pella è necessario dare agli italiani (in senso più largo) la possibilità di servirsi dell'automobile come mezzo di lavoro e come espressione di un tenore di vita progressivamente crescente. Il ministro del Bilancio (riferendosi ovviamente alle ultime disposizioni in materia) ha au-

sita è durata più di un'ora e subito dopo il Salone è stato inasprito dal pubblico. Avremo modo nei prossimi giorni di tornare sull'argomento per illustrare in modo dettagliato ed organico le novità del Salone, che quest'anno sono della massima importanza per il futuro, il quale registrerà la battaglia della concorrenza, di cui si hanno sin d'ora le prime avvisaglie (pro e contro). La Renault ha confermato la riduzione di prezzo della RY già da noi anticipata oggi, mentre la NSU ha fissato in 733 mila lire il costo di una Prinz 4. La Lancia ha presentato (con l'anti-

nei veicoli industriali, che raggiungeranno un totale di 65.000 unità. L'esportazione è in aumento in confronto all'anno precedente, nel corso del quale aveva subito una flessione, e si salderà sui 215 mila autoveicoli. Si è così raggiunto all'incirca il livello del 1959, recuperando quanto si era perso (non solo dall'industria italiana) negli Stati Uniti. Da queste cifre si desume che il 30 per cento della produzione automobilistica è stata indirizzata all'esportazione, mentre sono previste per il nostro mercato 550.000 unità. Un altro dato importante è quello che riguarda

stradale e realizzazione della trasversale « Riviera Ligure-Trieste » e la verticale Napoli-Milano.

Si è aperto ieri all'Eliseo — e proseguirà oggi — il convegno su « Prospettive di una nuova politica economica » indetto dalle riviste Mondo, Espresso, Critica sociale, Mondo operaio, Nord e Sud, Ponte. Alla presidenza, oltre ai direttori delle riviste stesse, sedevano uomini di parte socialista, radicale, repubblicana e di altre correnti di terza forza (Pardi, La Malfa, Riccardo Lombardi, Ernesto Rossi, Scalfari, Giolitti, Carandini, Giulio Lazzatto, Panunzio, Compagna, Arrigo Benedetti, Enrico-Angiolelli). Nella sala, assai affollata, abbiamo notato il governatore della Banca d'Italia Carlo, il presidente del CNEN Ippolito, il vicepresidente dell'IRI Visentini, Leone Cattani, i compagni Giorgio Amend-

La presidenza rileva l'insufficienza del dibattito e prende iniziative per estenderlo. Lo sviluppo del dibattito pregressuale è stato oggetto di un approfondito esame da parte della presidenza della Lega delle Cooperative e Mutue. Come procede il dibattito? La presidenza della Lega, in una sua nota, valuta che esso è ancora troppo limitato e non riesce ad interessare ed impegnare adeguatamente i consiglieri d'amministrazione e la base sociale delle cooperative. L'ultima parte del discorso il conte Biscaretti l'ha riservata alla « politica automobilistica » già auspicata dal ministro Pella: ulteriore ribasso del carburante; rispettosa rimostranza per l'ultimo aggravio fiscale; rispettissimo « invito » a non reperire altri fondi nel settore dell'automobile, che corrisponde all'erario circa 600 miliardi; all'anno, politica delle strade, per dar modo ai quasi tre milioni di automobilisti di fine anno di contare su una sufficiente rete

L'iniziativa di sei riviste di centro-sinistra

# Pianificazione e riforme al Convegno dell'Eliseo

Interesse e limiti della relazione di Eugenio Scalfari — Chiesta la nazionalizzazione dell'elettricità e l'istituzione delle Regioni — L'inizio del dibattito

Otello Pacifico  
Martedì trattative per i mugnai

Iniziate le assemblee  
La Lega cooperative verso il congresso

La presidenza rileva l'insufficienza del dibattito e prende iniziative per estenderlo. Lo sviluppo del dibattito pregressuale è stato oggetto di un approfondito esame da parte della presidenza della Lega delle Cooperative e Mutue. Come procede il dibattito? La presidenza della Lega, in una sua nota, valuta che esso è ancora troppo limitato e non riesce ad interessare ed impegnare adeguatamente i consiglieri d'amministrazione e la base sociale delle cooperative. L'ultima parte del discorso il conte Biscaretti l'ha riservata alla « politica automobilistica » già auspicata dal ministro Pella: ulteriore ribasso del carburante; rispettosa rimostranza per l'ultimo aggravio fiscale; rispettissimo « invito » a non reperire altri fondi nel settore dell'automobile, che corrisponde all'erario circa 600 miliardi; all'anno, politica delle strade, per dar modo ai quasi tre milioni di automobilisti di fine anno di contare su una sufficiente rete

Si è aperto ieri all'Eliseo — e proseguirà oggi — il convegno su « Prospettive di una nuova politica economica » indetto dalle riviste Mondo, Espresso, Critica sociale, Mondo operaio, Nord e Sud, Ponte. Alla presidenza, oltre ai direttori delle riviste stesse, sedevano uomini di parte socialista, radicale, repubblicana e di altre correnti di terza forza (Pardi, La Malfa, Riccardo Lombardi, Ernesto Rossi, Scalfari, Giolitti, Carandini, Giulio Lazzatto, Panunzio, Compagna, Arrigo Benedetti, Enrico-Angiolelli). Nella sala, assai affollata, abbiamo notato il governatore della Banca d'Italia Carlo, il presidente del CNEN Ippolito, il vicepresidente dell'IRI Visentini, Leone Cattani, i compagni Giorgio Amend-


immediati strumenti d'esecuzione; altri strumenti devono essere un controllo qualitativo del credito, e gli organi decentrati di pianificazione locale (per cui è urgente la costituzione delle Regioni). L'oratore ha contestato che si ponga oggi un dilemma tra « austerità » e benessere, rifiutando quindi in pratica le tesi di un blocco salariale come presupposto a una politica di sviluppo; il dilemma che oggi si pone — ha detto — è tra un tipo di sviluppo e un altro. Un tipo di sviluppo pianificato come quello sindacalista — ha concluso Scalfari — non può attuarsi in presenza delle attuali strutture economiche. Sono indispensabili delle « colture », e cioè: la nazionalizzazione dell'industria elettrica e nucleare; la riforma fiscale; una nuova legislazione sulle società per azioni; la riforma dei contratti agrari e la creazione di grandi aziende agricole (sia a tipo capitalistico sia a tipo cooperativo).

La relazione introduttiva è stata svolta da Eugenio Scalfari. Egli ha detto che « la sinistra italiana » non può più limitarsi soltanto ad un'opera critica, ma deve offrire un'alternativa globale e presentare perciò una concreta proposta programmatica. Occorre passare, quindi, dalla casistica riformistica a una politica economica di « sviluppo pianificato ». Gli squilibri dell'espansione economica italiana sono stati delineati da Scalfari con sufficiente esattezza. Occorre — egli ha detto — scelte diverse nel campo degli investimenti, dei consumi e della formazione del reddito, bisogna che il progresso tecnico diffonda i suoi benefici su tutte le classi e su tutte le regioni, bisogna che lo Stato venga svincolato dal prepotere dei gruppi monopolistici. Per tutto questo ci vuole un piano, che non sia « concertato » coi gruppi privati e puramente indicativo, ma sia normativo e abbia gli strumenti adatti per la propria applicazione.

Le proposte si basano sulla costituzione di un « Ufficio del piano » che prepari e attui una programmazione a lungo termine (ventennale) e una a medio termine (quinquennale). La collaborazione dei sindacati e giudicata necessaria. La spesa pubblica non dev'essere più, come oggi, sussidiaria rispetto alle scelte dei privati, ma deve puntare su alcune indispensabili priorità (scuola, agricoltura, igiene, trasporti pubblici). I programmi dell'IRI e dell'ENI vanno inquadrati nel piano generale, anzi devono divenire i più

Un ufficiale deceduto a Caracas  
Tre le vittime della « Bianca C. »

Intanto, il caso della « Bianca C. » ha richiamato l'attenzione sullo stato delle nostre navi e della flotta mercantile, e proprio ieri un episodio avvenuto a Taranto denuncia una situazione incredibile. Il piroscafo « Garigliano », di 2.200 tonnellate, iscritto al compartimento di Bari, e di proprietà dell'armatore Di Cosola, è stato dichiarato in stato di « fermo » dalle autorità sanitarie per le condizioni indegne nel rientro in Italia.



## lavatrice automatica



**LAVA 5 Kg di BIANCHERIA ASCIUTTA**

in un solo lavaggio: 2 lenzuola matrimoniali, 2 lenzuola a uso piazza, 3 federe

**L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA**

risparmierete il 50% sul costo di un lavaggio

**MONTATA SU RUOTE**

non richiede installazione fissa

**LIRE 129.800**

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO TUTTE LE NOSTRE FILIALI

**Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.**

L'automatismo comprende:

- Rifornimento acqua a giusto livello.
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- 5 Risciacqui consecutivi
- Asciugatura per centrifugazione.

Al termine si arresta automaticamente e pulita per i successivi lavaggi.

**Grande castello in acciaio inossidabile a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.**

**Minimo ingombro: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44**

**Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia.**




Brevetti depositati:

**L'UNICO FRIGORIFERO MONTATO SU RUOTE**

tipo 125 litri lire **57.800**

tipo 155 litri lire **71.500**



tipo 180 litri lire **81.500**  
CON SBRINATORE AUTOMATICO

tipo 225 litri lire **99.800**  
CON SBRINATORE AUTOMATICO

Il regime di Tirana ha creato una situazione grave e pericolosa

# Intervista col compagno Roasio sugli errori dei dirigenti albanesi

Posizioni false e clima di inammissibile coercizione all'ultimo Congresso del Partito del lavoro - La reazione delle delegazioni straniere - Il giudizio non coinvolge il popolo albanese, né la sua opera di edificazione

Nel suo intervento a Mosca, dalla tribuna del XXI Congresso del PCUS, il compagno Togliatti ha ricordato che, a proposito dell'alleggerimento dei dirigenti del Partito del lavoro albanese, i comunisti italiani avevano espresso un loro giudizio critico. Egli si riferiva, evidentemente, al giudizio espresso dalla Direzione del nostro partito, dopo aver ascoltato una relazione sul IV Congresso del Partito del lavoro albanese, svolta dal capo della delegazione italiana che aveva partecipato ai lavori congressuali, compagno Antonio Roasio. Un riflesso di questo giudizio, era apparso pubblicamente su *Rinascita* (n. 4, aprile 1961), là dove Togliatti, nel corso di un articolo intitolato «A proposito di socialismo e di democrazia», scriveva: «Se noi comunisti italiani sbagliamo, non ne rispondiamo qualche altro partito. Quando noi abbiamo appurato, per esempio, dal compagno che fu presente al recente Congresso del partito albanese, che in quel Congresso le questioni della vita e del dibattito interno di partito sono state poste in modo che a noi sembra errato e pericoloso, abbiamo fatto sentire il nostro giudizio, ma la responsabilità diretta e la correzione non spetta a noi».

Per ottenere maggiori chiarimenti sull'argomento, ci siamo rivolti al compagno Antonio Roasio, che diresse la delegazione italiana al IV Congresso del partito del lavoro albanese, ponendogli alcune domande.

— Quale fu la tua impressione sul contenuto politico del Congresso?

R. — Il IV Congresso del Partito del lavoro albanese si tenne nella prima quindicina di febbraio, a poco più di due mesi dalla Conferenza degli 81 partiti di Mosca. L'elemento che più colpì la maggior parte dei delegati esteri fu la contraddizione tra le affermazioni di approvazione e fedeltà al documento, firmato a Mosca, e la sostanza della impostazione recata al Congresso dai dirigenti. Apparente è il fatto che si trattava infatti di una impostazione settaria, e anche avventuristica, che rimetteva in discussione — al di là delle formali approvazioni — tutta la piattaforma del XX Congresso del PCUS e sulla quale il movimento operaio si era mosso, elaborandola e portandola avanti, dal 1956. In particolare colpì la sostanza delle negazioni della lotta sulla esistenza pacifica, sulla possibilità di arrivare al socialismo per via pacifica in determinati paesi, sulle particolarità nazionali di sviluppo della lotta per il socialismo.

— Come reagiva la base del Congresso di fronte a tale impostazione settaria?

R. — Bisogna partire dal fatto che, la composizione stessa dei delegati lasciava, a nostro avviso, desiderare. Il 42 per cento dei delegati risultavano «impiegati». Cioè elementi tratti dagli apparati burocratici, e non legati alla produzione. Inoltre, alcuni tribuni venivano profertite dure minacce contro coloro che avessero avuto l'idea di avanzare qualche critica. Dall'altra parte il tono politico, il dibattito, risentivano del clima di culto verso il segretario del partito, che dava adito a manifestazioni isteriche e infantili. Talvolta sembrava di assistere non a un dibattito politico, ma a una manifestazione di piazza.

— Quale fu l'atteggiamento delle delegazioni straniere presenti?

R. — Come ho detto, la maggior parte dei delegati fu colpita sconcerto. Naturalmente la nostra critica era difficile da formulare, dato che eravamo ospiti. Tuttavia, prima di partire, molte delegazioni inviarono lettere al Comitato centrale del partito albanese, manifestando la loro opinione e protestando per i casi in cui la diffidenza e il settarismo dei dirigenti albanesi avevano generato delle situazioni inaccettabili nei rapporti fra compagni stranieri e delegati. Temo però a sottolineare che la nostra impressione sfavorevole non riguarda il popolo albanese. Tra grandi difficoltà gli operai e i contadini albanesi stanno lavorando per edificare una nuova società. Gli errori dei loro attuali dirigenti certo non facilitano né il compito né la vita delle masse. Esse tuttavia meritano tutto il nostro rispetto e la nostra unità. Il nostro compito è di aiutarli a superare le loro sofferenze, le loro volontà sincere di migliorare il proprio paese e progredire in avanti, verso il socialismo.

— Qual è il giudizio del vostro partito sulla situazione internazionale. Si ponevano sullo stesso piano tutti gli avversari, l'imperialismo come il revisionismo. Di qui si negava la stessa realtà mondiale, come si configura oggi, con tre grandi forze in movimento, socialismo, imperialismo, paesi «non allineati». Da questa impostazione rigida è fatale che nasce la negazione di fatto di ogni azione politica per allargare il fronte della pace e del socialismo. Pur protestando il loro accordo, i dirigenti albanesi in sostanza negavano la definizione data dalla Conferenza degli 81 partiti sul carattere dell'epoca attuale, sulla forza del socialismo e del movimento operaio internazionale.

— Quali altri elementi ti colpì non favorevolmente?

R. — Fu il tono del dibattito, isterico, poco maturo, impegnato di intollerabile culto della personalità nei confronti di Enver Hoxha. Tale tono abbassava il livello politico del Congresso, rendeva impossibile una vera discussione. Naturalmente molti delegati stranieri, pacatamente, fecero le loro osservazioni. Ma ogni rilievo destava irritazione e reazioni diffidenti. Si arrivò anche a scontri assai spiccevoli, ad atteggiamenti scortesi e arroganti verso alcuni delegati stranieri, ivi compresi i delegati del PCUS. Tutto ciò in diverse delegazioni si dissolse se abbandonare o no il Congresso, dopo aver protestato.

— Come reagiva la base del Congresso di fronte a tale impostazione settaria?

R. — Bisogna partire dal fatto che, la composizione stessa dei delegati lasciava, a nostro avviso, desiderare. Il 42 per cento dei delegati risultavano «impiegati». Cioè elementi tratti dagli apparati burocratici, e non legati alla produzione. Inoltre, alcuni tribuni venivano profertite dure minacce contro

Le trovate della follia bellicista negli Stati Uniti

## Città sotterranee pronte per Kennedy nel caso di un conflitto nucleare

Costruito e attrezzato anche un centro sottomarino — Kalamazoo nel Michigan, la città «super-preparata», ha già un sindaco effettivo — Compilati elenchi segreti dei successori per tutte le cariche

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 28. — La città «esemplare» degli Stati Uniti 1961 si chiama Kalamazoo. Il governo Kennedy le ha riservato l'onore di una citazione alla nazione e giornali e riviste che diffondono milioni di copie le hanno dedicato pagine intere di reportage.

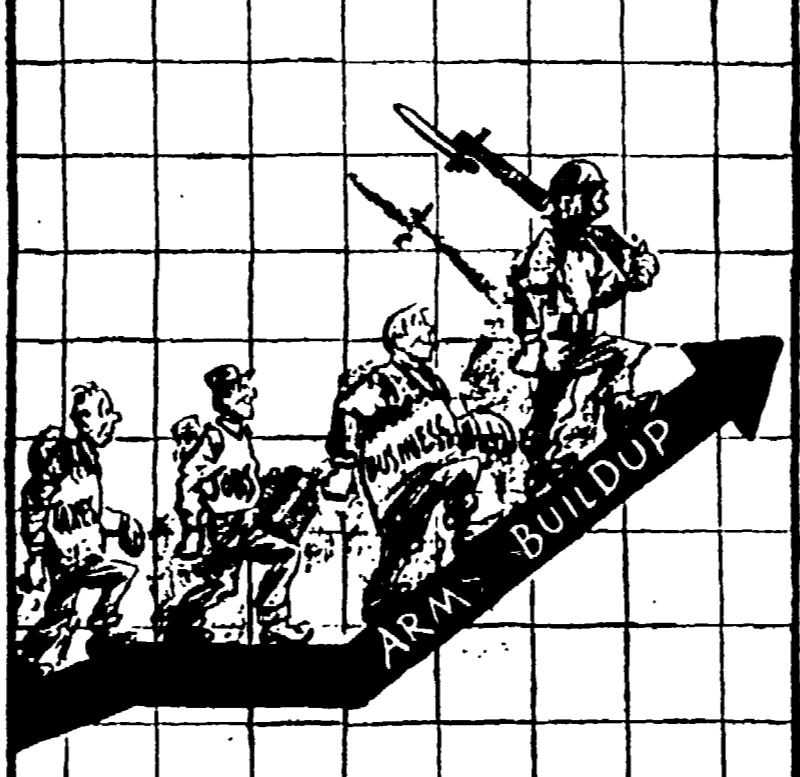
La città non ha acquisito fama per merito di qualche cittadino illustre, non ha costruito nuovi ospedali né nuove scuole, fondato biblioteche o musei. Kalamazoo, Michigan, 82 mila abitanti, posta a mezza strada fra Chicago e Detroit è la città «più preparata del mondo» ad affrontare la guerra nucleare.

L'isterismo bellicista che dilaga dagli Stati Uniti e le direttive del governo federale hanno inciso a fondo su Kalamazoo. Tutte le autorità cittadine — sindaco, capo della polizia, giudice distrettuale, presidente della Camera di commercio, direttori delle banche e delle fabbriche — si sono riunite e hanno deciso di organizzarsi affinché la città sopravviva ad un attacco atomico — naturalmente sovietico — e al lancio di truppe paracadutate — naturalmente sovietiche.

Per prima cosa ognuna delle autorità si è preparata una lista di successione di 5 persone: ciascuna di queste assumerà la carica quando la precedente in lista rimarrà inerte dall'attacco atomico. Kalamazoo ha dunque oggi un sindaco effettivo ed altri 5 che aspettano la morte atomica per entrare in funzione.

E così tutti gli altri notabili. Ma la città ha fatto di più. Mister C. H. Elliott, dirigente industriale e direttore dell'Ufficio cittadino di Difesa Civile, alla testa di un gruppo di 5 «negoziatori» nominati dal Consiglio comunale, ha già firmato per conto del Municipio 30 contratti di «emergenza e sopravvivenza». Per altri 60 sono in corso le trattative.

Si compra di tutto: pastiglie



Così i giornali americani illustrano la militarizzazione della economia: le spese di riarmo salgono, seguite dai profitti industriali, dal lavoro nell'industria e dalle tasse. Seguire sempre il capofila: l'avvertita disastrosa illustrazione di U.S. News and World Report.

Verso un importante accordo

## Prestito dell'ENI alla Jugoslavia

La RFJ raggiungerà in 3-5 anni l'autosufficienza nel campo dei prodotti petroliferi

BELGRADO, 28. — Fra tre o cinque anni la Jugoslavia potrà raggiungere la propria autonomia nel fabbisogno dei carburanti e degli altri prodotti petroliferi. Questa previsione viene fatta in vista degli accordi che ai primi di novembre saranno firmati dal governo jugoslavo con l'ENI, mentre si sta per concludere la visita dell'ingegner Mattei alla RFJ.

L'ENI accorderà, a quanto affermano fonti degne di fede, un credito di 30 milioni di dollari (circa 18 miliardi di lire italiane) alla Jugoslavia per l'ampliamento e il potenziamento della raffineria di Bosanski Brod, Rijelka (Finme) e S. Sak. Si ritiene anche che l'Ente parteciperà alla costruzione di un nuovo impianto di raffinazione del petrolio.

### Il 4 novembre la Conferenza della F.A.O.

Lo sviluppo dell'agricoltura nell'Africa e le condizioni mondiali del problema dell'alimentazione saranno al centro della conferenza plenaria della FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione) che si terrà a Roma dal 4 al 23 novembre. Da domani inizieranno i lavori del Consiglio della FAO, al quale parteciperanno rappresentanti di 25 nazioni, mentre alla conferenza saranno presenti delegati degli 88 Stati che fanno parte della organizzazione.

tanto di cappello alla stufa

**Warm Morning**

La meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore costante ed uniforme. La Warm Morning può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata: si accende una volta soltanto per tutta la stagione e funziona con qualsiasi tipo di carbone.

Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

**Warm Morning**

... fa dimenticare l'inverno

Chiedetela presso i migliori negozi

Fonderie e officine di Sarono - Via Legnano, 6 - Milano

AGENZIA DI ROMA - Via del Corso 18 - Tel. 671.771

con **TRILUX\*** il 2° televisore e le novità del futuro nella vostra casa

**2** tutte le parti, garantite 2 anni

- \* tre schermi ottici intercambiabili per visione: normale, calda, incisa
- \* fotocellula per la variazione automatica del contrasto
- \* linea modernissima ed originale

**MAGNADYNE**

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTOCASA **KENNEDY**

**Teller per la ripresa degli esperimenti atmosferici USA**

WASHINGTON, 28. — Il prof. Edward Teller, noto come «padre della bomba atomica», ha dichiarato a Milwaukee che gli USA dovrebbero riprendere immediatamente i loro esperimenti nucleari atmosferici.

Secondo lo scienziato, gli Stati Uniti dovrebbero cercare, nei loro futuri esperimenti, non di raggiungere o superare l'URSS per quanto riguarda la potenza delle bombe, ma dovrebbero cercare di realizzare una bomba «completamente pulita».

E' tornata ieri a Washington una conferenza speciale a due giorni dal fallout. Il vice capo dei servizi sanitari nazionali, John D. Porterfield, ha dichiarato al termine dei lavori che non c'è bisogno di immediata protezione sanitaria negli Stati Uniti.

Porterfield ha detto che misure preventive non saranno necessarie nemmeno se l'URSS farà esplodere la bomba di 50 megatoni.

... esclamativo dell'eleganza!

**PANTALONI**

**Cirano**

**Confezioni LEVRIERO Poggibonsi**



Il quadro delle sevizie diventa ogni giorno più fosco

Nuove atroci testimonianze a Parigi sulle repressioni contro gli algerini

Il P.C.F. chiama i lavoratori a manifestare contro il razzismo il primo novembre - Le sinistre all'attacco al Consiglio municipale di Parigi - De Gaulle andrà a Londra il 24 novembre per cercare di superare i contrasti con Macmillan

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 28 - Il Partito comunista francese ha invitato i suoi militanti a moltiplicare le manifestazioni locali contro il razzismo, intorno alla giornata del 1. novembre.

L'anniversario dell'inizio della guerra di liberazione algerina sarà celebrato quest'anno con particolare risalto dal P.C.F. in Algeria e senza dubbio anche in Francia.

Gli osservatori sottolineano soprattutto la parte conclusiva della dichiarazione del P.C.F. « il Partito comunista francese raccomanda ai comunisti, a tutte le sue organizzazioni, ai simpatizzanti di mostrarsi i migliori in occasione del 7. anniversario del dramma algerino, allo scopo di intensificare nelle fabbriche e su base locale, le propaganda e l'azione a favore della pace in Algeria ».

Da notare che ieri, essendosi costituito un comitato unitario di inchiesta per raccogliere testimonianze sulle atrocità commesse contro gli algerini, il rappresentante del P.C.F., André Soukier, ha dichiarato: « Bisogna spezzare il muro del silenzio. Bisogna dire che siamo tutti solidali con gli algerini. Quello che essi subiscono è un attentato per altre vio-

lenze. Ad ogni attacco contro gli algerini deve esserci pronta, la nostra replica ». Prese di posizione come questa scaturiscono dal clima di battaglia che si sta diffondendo come positività reazione dei democratici alla impunità violenza delle forze dell'ordine. Alla costituzione del comitato di inchiesta hanno presieduto uomini come il direttore di Espirit, J. M. Domenach, il direttore di Liberation, Emanuel d'Atier, che ha avuto parole dure nei confronti del presidente della Repubblica, Jacques Madaule, il religioso Padre Avril, il direttore di France Observateur, Claude Bourdet, oltre al compagno Lorquiere.

Bourdhet ha svolto anche un intervento aspramente critico contro le forze di polizia al consiglio municipale, che si è riunito in seduta straordinaria per discutere della repressione e delle sevizie anti-algerine. In questa sede, il compagno Bourdet (PSU) e il compagno Bussu (PCF) hanno esposto testimonianze gravi sul comportamento della polizia ed hanno chiesto di conoscere il numero degli algerini uccisi durante e dopo le manifestazioni del 17 ottobre. Bourdet ha chiesto se fosse esatta la cifra di 150 cadaveri di algerini ripescati nella Senna tra Parigi e Rouen. Ma non ha avuto risposta. Quanti sono, poi, gli altri morti nei campi di in-

terramento, nelle strade, o abbandonati nei boschi e sui bordi delle strade di campagna? Negli ambienti politici parigini circola la voce che gli scomparsi ammontino a circa 240. Ma non si può evidentemente accreditare nessuna cifra col debito corredo di prove. Il governo ha ordinato una inchiesta. Davanti al consiglio municipale, il prefetto di polizia, Papon, ha però tenuto un linguaggio che non lascia sperare molta luce, in futuro, sull'operato dei suoi uomini. Egli ha definito la protesta « dei democratici » uno sfogo ritardato di persone che hanno avuto paura. Per lui, la polizia non fa che opera assistenziale nei

confronti degli algerini: le espulsioni riguardano « quelli che non lavorano e i proseneti ». Le uccisioni e le scomparse sono « invenzioni e calunnie » di persone malcontenti. Gli osservatori stranieri vorrebbero poter credere di aver sentito male, o di aver vissuto un incubo sognando, di non aver visto in realtà nessun algerino ucciso o ferito, di non aver udito mille testimonianze spaventose. Purtroppo, però, sono molto numerosi i giornalisti stranieri, a Parigi, che hanno raccolto in questi giorni le prove dei delitti. Non tutte le testimonianze — occorre dirlo — sono state pubblicate, per uno scrupolo di verifica della loro autenticità. Ma i stringenti algerini anegati, strangolati, massacrati, sono visibili in alcuni giornali. Chi lo ha ucciso? Le autorità non osano più sostenere che si tratta di regolamento di conti fra musulmani. Non dicono nulla e aspettano il risultato dell'inchiesta; aspetteranno, dunque, anche gli informatori dell'opinione pubblica di tutto il mondo, quando si per ora a rivelare ciò che la stampa francese rivela ai suoi lettori.

La storia di Mohamed Badache è una di quelle che sono state pubblicate. Mohamed è un ragazzo di 26 anni. Una sera stava davanti alla porta del suo alberghetto, nel « XV Arrondissement », quando passarono due poliziotti in elicottero. Il giovane prima di scendere, era riuscito a mettere due dita fra la corda e il collo, quando ora dopo si riebbe, riuscì a disfarsi il nodo e a tornare, tutto pesto, perdendo sangue, a casa sua. Badache si rivolse a un avvocato, insieme ricostituito con tutte le prove l'accaduto e così si potè sporgere una denuncia. Ma pochi giorni dopo, Badache sparì di nuovo. Ieri, un giornalista de « L'Humanité » l'ha rintracciato, gravemente ferito, in una corsia dell'ospedale Broussais. La polizia ancora una volta, sempre dello stesso alibi, è bastato scorgere un denunciante, tanto



confezioni signora uomo e bambini PRONTE DA PORTARE, AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

Table with 2 columns: Garment description and Price (da L.). Items include 'Impermeabile ragazzo e bambina - nylon', 'Paletot signora', 'Vestito signora', etc.

OMAGGI AI COMPRATORI Visitate il nuovo Reparto "OCCASIONI", dove il denaro vale di più!

M&S magazzini allo statuto

LEGGETE MOTOCICLISMO la rivista mensile per i 5 milioni di motociclisti italiani in tutte le edicole - 132 pagine a L. 200

ANNUNCI ECONOMICI

Advertisements for 'KANAK' televisions, 'ENDOCRINE' medicine, 'VIE NUOVE' magazine, and 'SMARRIMENTI' services.

Dai Teppisti fascisti a Salonico

Assassinato in Grecia un propagandista del PAME

Oggi si vota - Dichiarazioni del sen. Palermo sull'ondata di soprusi e violenze durante la campagna elettorale ellenica

ATENE, 28 - Teppisti ricambi « ignoti » hanno ucciso ieri sera a Salonico - a ventiquattr'ore dalle elezioni politiche generali - un propagandista della concentrazione democratica e contadina ellenica: il PAME. La vittima si chiamava Stefano Veltemides; egli stava distribuendo materiale propagandistico del PAME quando da una certa distanza gli è stato sparato contro un colpo di pistola che lo ha ucciso all'istante. La notizia ha suscitato profonda indignazione in tutta la Grecia dove si sono susseguiti negli ultimi giorni tentati e soprusi da parte della polizia e degli attivisti della TEA organizzazione paramilitare filofascista

stato di illegalità nel Nord facendosene addirittura un vanto. Anche nelle altre parti del Paese - come dimostrano le testimonianze raccolte dall'Avv. Palermo - i soprusi si susseguono. A Salonico sono stati vittime di aggressioni i candidati del PAME Demetre Koltemeldis e George Papulos. La protesta contro i responsabili di questa situazione pre-elettorale - come già l'Unità aveva pubblicato ieri nella sua corrispondenza da Atene - è la più viva. Il senatore Palermo ha confermato che i dirigenti dell'Unione del Centro, che con il PAME guida l'opposizione al Partito di Karamanlis, hanno preso impegno in caso di affermazione dei loro partiti, come prima cosa saranno abolite in Grecia le leggi eccezionali, sia quelle che sopravvivono dal tempo della dittatura di Metaxas, sia quelle approvate dopo la fine della guerra civile per poter dare parvenza di legalità alle massicce azioni antipopolari e antidemocratiche.

Simulato un annuncio di Pechino

Falso di Formosa sul pericolo « H »

Il falso è stato denunciato dal governo cinese e riconosciuto anche dagli occidentali

PECHINO, 28. - Una radio trasmittente di Formosa ha tentato ieri di gettare il panico tra le popolazioni della Cina nord orientale simulando una trasmissione di radio Pechino che invitava gli abitanti di quella regione a mettersi in salvo da un'imminente pioggia radioattiva. La falsità della trasmissione è stata denunciata più tardi da fonti ufficiali del governo cinese e riconosciuta anche da tutti gli osservatori occidentali di spionaggio di Hong Kong. Gli autori dell'impresa hanno usato una tecnica assolutamente grossolana: è stata prima messa in onda una falsa trasmissione di radio Pechino, che si è interrotta improvvisamente.

Dilettanti-scienziati USA: 1-0

Avvistati a Torino gli « aghi » perduti?

La « nube di rame » era sfuggita al controllo delle stazioni americane - La scoperta di due fratelli TORINO, 28. - I fratelli Achille e Giovanni Battista Judica-Cordiglia, dal loro centro di radio-ascosto di Torre Bert, hanno probabilmente individuato la « nube di rame » che era sfuggita nei giorni scorsi ai controlli dei censuratificanti. I due fratelli hanno utilizzato il loro nuovo radiotelescopio di 8 metri - il più grande d'Italia - per espellere ininterrottamente, a varie ore della notte e del giorno, ampie bande di frequenza. La localizzazione della « nube di rame » è avvenuta attraverso una indagine della volta celeste, in base alla funzione del-

Niente lotto il 4 novembre

In considerazione della festività del 4. novembre, l'estrazione del lotto viene spostata da sabato 4 a lunedì 6 novembre 1961.

Table with columns: City, Numbers (6, 7, 9, 12, 13, 15, 16, 18, 61), and other data for the lottery draw.

dal 9 novembre ogni giovedì

Advertisement for 'VIE NUOVE' magazine, featuring the text 'LA CRONACA LA POLITICA IL COSTUME LA SCIENZA IL CINEMA LA TELEVISIONE LO SPORT' and 'il rotocalco moderno che ferma l'attualità'.

Advertisement for 'CALLIFUGO SAN MARCO' featuring an illustration of a man and the text 'RECORD ECCEZIONALE con una sola applicazione toglie immediatamente il dolore e la radice di ogni tipo di callosità'.